

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Verbale N 51

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

L'anno DUEMILADIECI, addì Venerdì del mese di Aprile, alle ore 12,00, nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze, previ inviti, si è riunita la Giunta Municipale, sotto la presidenza del SINDACO Sig. Dr. F. Piemonte

	PRESENTE	ASSENTE
SINDACO DR FRANCESCO PIEMONTE	P	
ASSESSORE ING. VINCENZO D'AGOSTINO		A
ASSESSORE DR RAFFAELE MARONE	P	
ASSESSORE RAG. PONTICIELLO FRANCESCO	P	
ASSESSORE AVV. MASSIMO NATALE		A
ASSESSORE ING. UGO CESARO	P	
ASSESSORE DR.SSA MARIA DI DONATO	P	
ASSESSORE AVV. GIACOMO CAMPANILE	P	
ASSESSORE GEOM. LUIGI DI LORENZO	P	
ASSESSORE RAG CORRADO CHIARIELLO	P	
	8	2

Assiste il Segretario Generale Sig. Dr. P. Mercurio

L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio _____ di seguito riportata. Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appresso riportati.

PARERE TECNICO SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Sant'Antimo, li 22/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FISCALA LOCALE
Dr. Gianluca RUSSO

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

FAVOREVOLE - SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

NON DOVUTO

Sant'Antimo, li 20/04/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del Settore Finanziario
Dr. Gianluigi Di Ronze

Richiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del vigente statuto Il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:

"L'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"

Sant'Antimo li 20/04/2010

COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli II SETTORE – FINANZIARIO SERVIZIO FISCALITA' LOCALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Determinazione delle tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per l'esercizio finanziario 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FISCALITA' LOCALE

PREMESSO CHE:

- il Capo I del D.lgs. 15/11/1993 n. 507, come successivamente integrato e modificato, stabilisce la disciplina dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- l'art. 3, comma 5, dello stesso D.lgs. 15/11/1993 n. 507, come modificato dall'art. 10, comma 1, della Legge 23/12/2001 n. 448, testualmente recita:
 5. *In deroga all'art. 3 della legge 27 luglio 2000 n. 212, le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono deliberate entro il 31 marzo di ogni anno e si applicano a decorrere dal 1° gennaio del medesimo anno. In caso di mancata adozione della deliberazione, si intendono prorogate di anno in anno.*
- l'art. 17, comma 1-bis, del citato D.lgs. 15/11/1993 n. 507, introdotto dall'art. 10, comma 1, lett. c), della Legge 23/12/2001 n. 448, così dispone:
 - 1-bis. *L'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono prevedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta per le insegne di esercizio anche di superficie complessiva superiore al limite di cui al periodo precedente.*
- l'art. 2-bis del D.L. 22/02/2002 n. 13, convertito con modificazioni nella legge 24/04/2002 n. 75, reca ulteriori disposizioni in ordine alla esenzione dell'imposta in oggetto per le insegne di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati;
- l'art. 11, comma 10, della Legge 27/12/1997 n. 449, come modificato dall'art. 30, comma 17, della Legge 23/12/1999 n. 488 così dispone:
 10. *Le tariffe e i diritti di cui al Capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, e successive modificazioni, possono essere aumentati dagli enti locali fino ad un massimo del 20 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1998 e fino a un massimo del 50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2000 per le superfici superiori al metro quadrato, e le frazioni di esso si arrotondano al mezzo metro quadrato.*
- l'art. 1 del D.P.C.M. del 16/02/2001 ha rideterminato le tariffe per la pubblicità ordinaria, di cui all'art. 12 del richiamato D.lgs. n. 507/1993;
- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15/12/1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23/03/1998 n. 56 e dall'art. 54 della Legge 23/12/2000 n. 388, testualmente recita:
 1. *Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.*
 - 1-bis. *Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo.*
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001 n. 448, così dispone:

16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.omissis.....

- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;
- l'art. 48 dello stesso D.lgs. 18/08/2000 n. 267 così dispone:
 1.omissis.....
 2. *La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*
 3.omissis.....
- l'articolo 1 comma 7 del D.L. n. 93 del 2008 (Disposizioni Urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie) testualmente recita: *"Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, e' sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 796, lettera b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonche', per gli enti locali, gli aumenti e le maggiorazioni già previsti dallo schema di bilancio di previsione presentato dall'organo esecutivo all'organo consiliare per l'approvazione nei termini fissati ai sensi dell'articolo 174 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*

DATO ATTO CHE:

- questo Comune, ai fini della classificazione attuata dall'art. 2, comma 1, del citato D.lgs. 15/11/1993 n. 507, rientra nella classe III, comprendente i Comuni aventi una popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente a quello in corso da oltre 30.000 fino a 100.000 abitanti;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà di prevedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta anche per le insegne di superficie complessiva superiore ai cinque metri quadrati;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 55 del 27/04/2006, esecutiva ai sensi di legge, sono state determinate, con riferimento all'esercizio finanziario 2006, le tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, confermate anche per l'anno 2007;
- con Delibera di Giunta Municipale n. 26 del 11.03.2008 venivano confermate anche per l'anno 2008.

RITENUTO, per l'anno 2010, di dover confermare le tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni così come determinate, per l'anno 2006, con la citata deliberazione del Commissario Straordinario n. 55 del 27/04/2006, esecutiva ai sensi di legge, confermate anche per l'anno 2007 e per l'anno 2008 e, pertanto, nella misura minima stabilita dal D.lgs. 15/11/1993 n. 507 per i Comuni di classe III, ossia:

- per l'imposta comunale sulla pubblicità, dagli artt. 12, come rideterminato dall'art. 1 del D.P.C.M. del 16/02/2001, 13, 14 e 15;
- per il diritto sulle pubbliche affissioni, dall'art. 19;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il D.lgs. 15/11/1993 n. 507;
- il D.lgs. 15/12/1997 n. 446;
- la Legge 23/12/1997 n. 449;
- la Legge 23/12/1998 n. 448;
- la Legge 16/05/1999 n. 133;
- la Legge 27/07/2000 n. 212;
- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la Legge 23/12/2000 n. 388;
- il D.P.C.M del 16/02/2001;
- la Legge 23/12/2001 n. 448;
- la Legge 27/12/2002 n. 289;
- il D.L. n. 93 del 27.05.2008;
- la Legge 23.12.2009 n. 191;
- la determinazione n. 87 del 30.12.2009;
- la deliberazione di G.M.n. 28 del 10.03.2009;
- le Circolari del Ministero delle Finanze n. 160/E del 29/11/1999 e 13/E del 19/01/2000;
- la determinazione n. 87 del 30.12.2009;
- Il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE

Per i motivi espressi e che di seguito si intendono integralmente riportati

-DI CONFERMARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2010, le tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni così come determinate, per l'anno 2006, con la citata deliberazione del Commissario Straordinario n. 55 del 27/04/2006, esecutiva ai sensi di legge, confermate anche per l'anno 2007 per l'anno 2008 e per l'anno 2009, nella misura minima stabilita dal D.lgs. 15/11/1993 n. 507 per i Comuni di classe III, ossia:

- per l'imposta comunale sulla pubblicità, dagli artt. 12, come rideterminato dall'art. 1 del D.P.C.M. del 16/02/2001, 13, 14 e 15;
- per il diritto sulle pubbliche affissioni, dall'art. 19;

-DI DARE ATTO CHE le tariffe, come sopra determinate, si intendono espresse in euro, secondo il tasso di conversione di 1 € = £. 1936,27, ad applicare agli importi espressi originariamente in lire nei richiamati articoli del D.lgs. 15/11/1993 n. 507, nel rispetto delle regole di conversione e di arrotondamento stabilite dal Regolamento CE 17/06/1997 n. 1103/97, dalla Legge 17/12/1997 n. 433 e dal D.lgs. 24/06/1998 n. 213;

-DI ALLEGARE copia del presente atto alla deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

-DI INVIARE copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche Fiscali, Ufficio federalismo fiscale, entro trenta giorni dalla intervenuta esecutività, così come prescritto dall'art. 35, comma 2, del D.lgs. 15/11/1993 n. 507;

-DI TRASMETTERE copia del presente deliberato al Servizio Fiscalità locale, al Servizio Urbanistica, al Servizio Polizia Municipale ed al Servizio Provveditorato SEDE per i successivi adempimenti di competenza;

-DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FISCALITÀ LOCALE
Dr. Gianluca RUSSO

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta del Responsabile della Fiscalità locale;
- Ad unanimità di voti legalmente espressi;

DELIBERA

Per i motivi esposti e che di seguito si intendono integralmente riportati

DI CONFERMARE, con riferimento all'esercizio finanziario 2010, le tariffe per l'applicazione dell'Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni così come determinate, per l'anno 2006, con la citata deliberazione del Commissario Straordinario n. 55 del 27/04/2006, esecutiva ai sensi di legge, confermate anche per l'anno 2007, per l'anno 2008 e per l'anno 2009 pertanto, nella misura minima stabilita dal D.lgs. 15/11/1993 n. 507 per i Comuni di classe III, ossia:

- per l'imposta comunale sulla pubblicità, dagli artt. 12, come rideterminato dall'art. 1 del D.P.C.M. del 16/02/2001, 13, 14 e 15;
- per il diritto sulle pubbliche affissioni, dall'art. 19;

DI DARE ATTO CHE le tariffe, come sopra determinate, si intendono espresse in euro, secondo il tasso di conversione di 1 € = £. 1936,27, ad applicare agli importi espressi originariamente in lire nei richiamati articoli del D.lgs. 15/11/1993 n. 507, nel rispetto delle regole di conversione e di arrotondamento stabilite dal Regolamento CE 17/06/1997 n. 1103/97, dalla Legge 17/12/1997 n. 433 e dal D.lgs. 24/06/1998 n. 213;

DI ALLEGARE copia del presente atto alla deliberazione di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18/08/2000 n. 267;

DI INVIARE copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento per le Politiche Fiscali, Ufficio federalismo fiscale, entro trenta giorni dalla intervenuta esecutività, così come prescritto dall'art. 35, comma 2, del D.lgs. 15/11/1993 n. 507;

DI TRASMETTERE copia del presente deliberato al Servizio Fiscalità locale, al Servizio Urbanistica, al Servizio Polizia Municipale ed al Servizio Provveditorato SEDE per i successivi adempimenti di competenza;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Li, _____

IL SINDACO

Il Sindaco
dr. Francesco Piemonte



IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dot. ssa Patrizia Magnoni

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio

di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

23 APR 2010

23 APR 2010

Li _____



IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Mollo Pietro)

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
